



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare
VA@pec.mite.gov.it

Oggetto: [ID: 8658] Procedura per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di una centrale eolica offshore denominata "Del Toro 2", di potenza di 292,8 MW, costituita da 24 generatori a turbina eolica con una capacità di 12,2 MW ciascuna, posizionata in uno specchio d'acqua ad una profondità maggiore di 2500 m al largo della Sardegna sudoccidentale. Proponente: Seawind Italia S.r.l. Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologia (MiTE) - Riscontro

Si riscontrano con la presente, le istanze di cui all'oggetto acquisite al prot. n. 7184 del 19.07.2022 e prot. 7228 del 20.07.2022 di questa Direzione Generale Agenzia del distretto idrografico della Sardegna (ADIS), relativa al progetto in argomento.

L'intervento prevede la realizzazione di una centrale eolica off-shore, della potenza installata di 292,8 MVA, basata su n. 24 aerogeneratori della potenza elettrica nominale di 12.200 kW cadauno, su piattaforme galleggianti e ubicati nella zona di mare localizzata al largo della Sardegna nella parte sud-occidentale a circa 90 km dal Comune di Sant'Antioco, nella Provincia del Sud Sardegna.

Il collegamento a terra è garantito da un cavo sottomarino 220 kV che giunge al porticciolo di Portovesme per poi proseguire verso la stazione on-shore 220/380 kV e da qui, tramite collegamento in cavo interrato 380 kV, alla S.E. RTN 380 kV di Sulcis.

Dall'inquadramento cartografico dell'intervento, si rileva l'interferenza del cavidotto con alcune aste fluviali e relative fasce di pericolosità idraulica, studiate nell'ambito della *Proposta di variante ai sensi dell'art. 37 c. 3 lett. b - Studio di assetto idrogeologico dell'area industriale di Portovesme* adottata in via preliminare con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n.12 del 04.02.2020.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Conformemente a quanto previsto nell'art. 65 comma 7 del Decreto Legislativo 152/2006, le aree di pericolosità idraulica e da frana, così come individuate dalla variante al PAI proposta dal Consorzio Industriale Provinciale Carbonia Iglesias di Portovesme, relativa all'area di competenza dello stesso Consorzio, sono soggette alle Norme di Attuazione del PAI quali misure di salvaguardia.

Tutto ciò premesso si rammenta che ai sensi delle vigenti Norme di Attuazione del PAI:

- nel caso di attraversamento interrato sub-alveo, ai sensi dell'art. 21 comma 2 lettera c) delle N.A. del P.A.I., non è richiesto lo studio di compatibilità idraulica a condizione che sia garantito almeno un metro di ricoprimento tra l'estradosso della condotta e il fondo dell'alveo, la cui quota dovrà essere opportunamente rilevata anche in considerazione dell'eventuale presenza di materiale depositatosi sul fondo dell'alveo in conseguenza di fenomeni di trasporto solido, e che il soggetto attuatore sottoscriva un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora sia necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico;
- la posa di nuovi sottoservizi a rete interrati lungo tracciati stradali esistenti, ed opere connesse compresi i nuovi attraversamenti in corrispondenza di attraversamenti fluviali esistenti: per essi è sufficiente la redazione di una relazione asseverata qualora ricorrano le condizioni indicate nell'art. 27 comma 3 lett. H e la redazione dell'atto del soggetto attuatore come da punto precedente, in particolare, nel caso in cui l'attraversamento fluviale esistente non rispetti il prescritto franco idraulico, la relazione asseverata dovrà contenere, tra l'altro, gli esiti delle verifiche di sicurezza dell'attraversamento esistente così come stabilito nell'art. 22 comma 2bis delle N.A. del P.A.I.

La scrivente Direzione generale ADIS, limitatamente alle sue competenze, ai sensi della L.R. 33/2014 (Norma di semplificazione amministrativa in materia di difesa del suolo), non ritiene ravvisabili motivi ostativi alla prosecuzione dell'iter a condizione che il progetto di che trattasi sia pienamente conforme alle prescrizioni tecniche contenute nelle Norme di Attuazione del P.A.I. e che qualora ne ricorrano le condizioni sia presentato lo studio di compatibilità idraulica limitatamente alle opere attinenti alle competenze dell'ADIS di seguito sinteticamente riportate:

- attraversamenti di corsi d'acqua;
- opere in alveo;
- opere di mitigazione;
- interventi che ricadano territorialmente su più comuni.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Si comunica infine che ai sensi della predetta L.R. 33/2014, la competenza ai fini PAI per la valutazione di eventuali studi di compatibilità idraulica e geologica e geotecnica, che non riguardino le fattispecie suindicate, è in capo al Comune di Portoscuso.

Il Direttore generale

Antonio Sanna

Nicoletta Contis/BM

Siglato da :

MARCO MELIS



Firmato digitalmente da
Antonio Sanna
04/08/2022 16:27:13